

Nella prima parte della rivista segnaliamo una intervista alla poetessa e attivista bielorusa Taciana Niadbaj, costretta a fuggire dal suo Paese in Polonia, racconta le condizioni di vita sotto il regime di Lukashenko, dove «Ogni giorno si contano nuovi arresti, spesso accompagnati da percosse e abusi che costringono le persone ad ammettere davanti alle telecamere crimini falsi o insensati. Tuttavia, molti bielorusi continuano a resistere e a battersi per la democrazia». La voce dei testimoni anche nel servizio sui cambiamenti climatici in cui parlano Ricardo Rao, Premio Focsiv come “Difensore dei diritti umani”, già guardia forestale in Amazzonia ha dovuto abbandonare la Foresta per le minacce dei *garimperos* che sfruttano il territorio degli indigeni; don Silvano Perissinotto, *fidei donum* in Ciad, racconta dell’abbandono delle tribù insediate sulle sponde del Lago, il cui livello è sensibilmente diminuito.

Una lunga analisi sulla situazione in Terra Santa valuta la posizione di Israele dopo la svolta a destra del governo in seguito alle ultime elezioni politiche. A seguire Un interessante Focus sull’Emirato del Qatar, piccolo e potente Paese del Golfo Persico che ha ospitato i mondiali di calcio e dove speculazioni economiche e violazioni dei diritti umani hanno lasciato profondi dubbi sui retroscena dell’evento sportivo più seguito del 2022. Da non perdere le testimonianze delle suore Carmelitane di Lushoto *in Tanzania* in Scatti dal mondo; il racconto delle esperienze di dialogo interreligioso a Zamboanga di padre Sebastiano D’Ambra, Pime, missionario per oltre 45 anni nelle Filippine e le attività del Centro unitario per la formazione missionaria-Cum di Verona.